

**Regione** L'audizione di Gaetano Benedetto alla commissione Sicurezza

# «Fra il Circeo e Sabaudia oltre 3.500 abusi edilizi»

*Il presidente del Parco: un milione di metri cubi illegali*

**Inviato un dossier al prefetto di Latina, Bruno Frattasi. Violazioni anche in spiaggia, con chioschi trasformati in ristoranti**

Stando alle carte, alcune sono accatastate come hangar, piccole rimesse rimovibili per velivoli ultraleggeri. Invece sono serre, «fuorilegge» e devastanti per l'ambiente: dalle falde succhiano acqua e restituiscono pesticidi. Ma quei teli in nylon non sono l'unico problema del parco del Circeo, dove l'abusivismo dilaga e costituisce una «situazione di illegalità assolutamente diffusa, radicata e consolidata». Lo ha detto in un'audizione alla commissione Sicurezza della Regione il presidente della riserva Gaetano Benedetto per il quale il boom dell'abusivismo «è dovuto, a essere benevoli, a un'estrema tolleranza avuta da tutte le istituzioni». «Un problema così grave ed esteso» da aver reso necessario l'invio di un dossier al prefetto di Latina Bruno Frattasi, l'unico che può «chiamare e chiedere conto delle omissioni fatte».

Tra San Felice e Sabaudia, «dopo i condoni del 1985, 1994 e 2003 sono giacenti circa 12 mila pratiche, 3500 delle quali riguardano l'area tutelata» riferisce Benedetto. Illegalità che riguardano «ville dei signori, case dei poveracci e attività produttive» commesse su un'estensione di 3500 ettari di verde. Dei fascicoli, «solo un migliaio sono stati consegnati materialmente all'ufficio tecnico dell'ente parco» competente per il rilascio di un parere vincolante e che in pianta organica, per via della difficoltà di fondi, ha un solo dipendente capace sinora di smaltire 320 istruttorie. «Vuol dire che abbiamo dato risposta al 27% delle domande», è il riassunto di una situazione definita dallo stesso Benedetto «inaccettabilmente lenta».

Il volume dell'edilizia fuorilegge spuntata al Circeo ammonta a un milione e 200 mila metri cubi, divisi tra il mezzo milione concentrato a Sabaudia e i circa 690 mila a San Felice. «Se prendiamo per buoni i dati di Legambiente - ha raccontato Benedetto in una delle tre audizioni convocate sul tema dell'abusivismo nel Basso Lazio dalla presidente della commissione Luisa Laurel-



li (Pd) - le osservazioni presentate dai comuni al piano paesistico regionale peseranno per circa 380 mila metri cubi». Aggiunte «difficili, che vanno ad aggravare una situazione già fragile, dove si fatica a mettere a norma l'esistente di 3500 abusi».

Le violazioni sono residenziali e commerciali. Anche in spiaggia. È il caso «dei cosiddetti chioschi a mare stagionali sul demanio» oggi trasformati in ristoranti, «perfettamente cementati e non più di facile rimozione e con dimensioni tutte aggirate rispetto alle concessioni». Benedetto chiarisce «di non avere evidenze documentali rispetto all'infiltrazione» della criminalità organizzata, ma racconta di «uno stravolgimento del mercato immobiliare» a favore di



**Responsabile**  
Gaetano Benedetto  
presidente del Parco  
nazionale del Circeo

chi può avere «interesse a determinati acquisti, a prezzi talmente rilevanti, come personaggi russi poco chiari». C'è inoltre il problema delle serre «consolidato e molto preoccupante». Un centinaio di piccole imprese agricole, «nessuna delle quali autorizzata», a grande redditività: un ettaro di coltivazione muove un fatturato annuo anche di 80 mila euro. Ma rappresentano «una devastazione paesaggistica», divorando falde acquifere e rilasciando fitofarmaci inquinanti.

Durante la recente audizione, i comuni hanno rivendicato il loro protagonismo nella lotta all'abusivismo. Domenico Matarachioni, responsabile del settore urbanistico a San Felice, ha descritto un ridimensionamento del fenomeno dovuto alla «linea dura» della giunta: dalle 176 ordinanze di demolizione emesse nel 2004 si è scesi alle 45 del 2007. Nel parco gli abbattimenti sono stati 15 e riguardano «piscine, ville e un ristorante» mentre i condoni sono per «tettoie, porticati, finestre, vialetti dei giardini e ampliamenti di poco conto». Interventi però complicati dai ricorsi. «Per me, la norma dice che gli abusi su parchi non sono sanabili - dice Benedetto - ma c'è una strategia che porta gli iter davanti al Tar e quello di Latina non è esattamente del mio parere».

**Alessandro Fulloni**

## Pulizia & polemiche

### Giro: Cacciari pensi a Calatrava

«Cacciari la vuole sempre buttare in caciara. È un sistema e una logica praticata da chi è in malafede e a corto di idee». Il sottosegretario ai Beni culturali, Francesco Giro, replica così al sindaco di Venezia a proposito delle foto scattate per dimostrare che altre città italiane, cominciando da Roma, sono più sporche di Venezia. «Che il degrado sia il male oscuro di molte città d'arte - spiega Giro - è risaputo e che Roma soffre in modo particolare di questa malattia è noto a tutti. Per questo la giunta Alemanno in questi mesi ha promosso diverse iniziative

anche normative per dare una vera regolata in un settore privo di regole». «Il ponte di Calatrava a Venezia - si domanda Giro - progettato per 4 milioni di euro e costato all'amministrazione comunale 20 milioni, privo di un percorso per i disabili e inaugurato a mezzanotte di circa un anno fa, in sordina e senza la prevista partecipazione del presidente Napolitano, per aggirare le polemiche e non alimentarne di nuove, è un esempio di decoro o di disordine urbano?», si chiede polemicamente Giro. «E quei soldi non si potevano spendere per ripulire Venezia?».

## Natale di Roma



**Evento** I Fori romani sono stati illuminati ieri notte con uno spettacolare gioco di luci (foto Jpeg)

## Giochi di luci ai Fori e i centurioni in corteo

Show luminoso, ieri alle 21, ai Fori Imperiali, per il compleanno numero 2.762 *ab Urbe condita* (il clou sarà domani, «Natale di Roma»). Ai Mercati di Traiano, due fasci di luce blu e la proiezione in bianco della scritta «Romagnificat». In sottofondo, le note di un pianoforte, accompagnate da immagini evocative del passato: dalla dichiarazione di guerra di Benito Mussolini nel '41, a scene del film sulla Resistenza «Roma città aperta» di Roberto Rossellini, a Papa Giovanni Paolo II. Tanti - romani e turisti - a caccia di un posto in prima fila. Tra i «vip», anche il direttore di Mercedes Benz Italia, Fabrizio Barra. Alle 20, in barba al maltempo, Raffaele Paganini ha danzato in piazza del Campidoglio, nel balletto «Chorea Mundi». A inaugurare la kermesse, ieri mattina, è stato il sindaco Gianni Alemanno al Circo Massimo: calzando una corona d'alloro, come un novello Giulio Cesare, si è calato nell'epopea in costume. Poi, con la fascia tricolore al collo, ha «passato in rassegna» i legionari e i centurioni pronti a partire per il corteo. Prima tappa, la sfilata per le vie del centro, organizzata dal «Gruppo storico di Roma» e dall'associazione «Caput Mundi»: 35 gruppi, con centinaia di figuranti, dai centurioni alle «gentes» che hanno contribuito alla storia di Roma. Alemanno, al Circo Massimo, ha detto alle comparse: «Senza di voi si sarebbe persa una tradizione di cultura e anche il rapporto con l'identità. In questo modo, invece, c'è una base dalla quale si parte, con la quale l'eredità di Roma vive e si fa conoscere. Viva il Natale di Roma». Polemica, l'opposizione: «Questa città merita altro della sagra paesana - così, Ivana della Portella (Pd) - al limite del macchietismo». Domani, la maratona proseguirà con la ricostruzione del solco tracciato da Romolo che diede inizio alla storia di Roma. Sempre in mattinata, il



**Rievocazione** La sfilata dei centurioni

sindaco è andato al Teatro Valle per lo spettacolo messo in scena dal soprintendente Umberto Broccoli e da Gigi Proietti. Era l'ultima puntata della serie «Romantica»: sei appuntamenti, per rivivere la storia dell'Urbe. «Broccoli - ha detto Alemanno - ha lanciato un nuovo modo di fare cultura, interpretando la soprintendenza non solo come salvaguardia del capitolino. Ci saranno altre iniziative in periferia, con cantanti romani come Claudio Baglioni, Antonello Venditti e Renato Zero».

**Maria Egizia Fiaschetti  
Ernesto Menicucci**

## I soli, gli unici, gli inimitabili!

Centro Estetico  
Le Grazie



Offre alla sua clientela,  
in un ambiente intimo ed elegante,  
altissima professionalità e competenza.  
Il personale con più di 20 anni di esperienza,  
assicura il massimo  
per la bellezza del viso e del corpo,  
per il totale benessere e relax.

«Un luogo dove ogni cliente può prendere consapevolezza  
della propria persona nella sua totalità»

Trattamenti Roma Nord Club Becos



Trattamenti Erika Damiani



### CAVITAZIONE

«Una metodologia innovativa, non invasiva, efficace e sicura. La cavitazione è un fenomeno fisico che si genera in un liquido per effetto di onde ultrasoniche a bassa frequenza provocando la disgregazione di cellule adipose. Una rivoluzionaria macchina per distruggere definitivamente i grassi.»

### V-LIGHT - LUCE PULSATA

La luce pulsata o IPL (intense pulsed light) è la rivoluzionaria tecnica per il trattamento di inestetismi e problemi legati alla pelle. Si tratta di una tecnologia che, grazie all'emissione di energia luminosa permette di colpire la zona interessata senza ledere i tessuti circostanti.

Vi Aspettiamo per  
un Check up  
completo GRATUITO

Roma - Via Veneto, 116 - Tel. 0642011189 - Via Civitella D'Agliano, 7 - Tel./Fax 06.36303512

[www.esteticalegrazie.it](http://www.esteticalegrazie.it) - [info@esteticalegrazie.it](mailto:info@esteticalegrazie.it) - [graziella@esteticalegrazie.it](mailto:graziella@esteticalegrazie.it)